

MalpensaNews

Besnate Jazz torna nella piazza del Castello: tre serate tra le sonorità del Medio Oriente e le musiche di Chick Corea e Pino Daniele

Roberto Morandi · Wednesday, July 8th, 2026

Giunto alla sua **nona edizione**, **Besnate Jazz – Le Occasioni Jazz** si conferma uno degli appuntamenti musicali più raffinati dell'estate in provincia di Varese. Da **venerdì 17 a domenica 19 luglio**, la rassegna porterà ancora **una volta nel piccolo centro del Gallaratese artisti di primo piano e progetti originali**, all'insegna di un jazz capace di dialogare con altri linguaggi musicali, lontano dalle proposte più convenzionali.

La manifestazione si svolgerà, come da tradizione, nella suggestiva **piazza Santa Maria del Castello**, uno degli angoli più affascinanti di Besnate: uno spazio all'aperto incastonato tra la piccola chiesa dell'antico castello ormai scomparso e la balconata panoramica affacciata verso le montagne. Un luogo che negli anni è diventato parte integrante dell'identità della rassegna, regalando agli spettatori **un'atmosfera raccolta e di grande fascino**.

I protagonisti dell'edizione 2026 del Besnate Jazz festival

Ad aprire il festival, **venerdì 17 luglio alle 21**, sarà il trio formato da **Francesco Chebat** al pianoforte, **Riccardo Fioravanti** al contrabbasso e **Max Furian** alla batteria con **“The Wand, Chick Corea and Beyond”**. Più che un semplice concerto-tributo, il progetto nasce come un autentico atto di riconoscenza verso uno dei più grandi pianisti e compositori della storia del jazz.



«The Wand, Chick Corea and Beyond – spiegano gli organizzatori – non è solo un tributo all’immenso pianista americano, ma un vero e proprio atto di gratitudine verso colui che ha rappresentato probabilmente la stella polare più luminosa nel cammino artistico del leader del progetto». La ricerca melodica, armonica e ritmica del trio, insieme alla libertà espressiva e alla continua ricerca stilistica, dà vita a un repertorio ricco di energia, interplay e groove. Accanto a Chebat, musicista attivo sulla scena nazionale, saliranno sul palco due nomi di grande esperienza come Fioravanti e Furian, che vantano collaborazioni con artisti del calibro di Mina, Ennio Morricone, Stevie Wonder, Ornella Vanoni, Ray Charles e Chico Buarque.

La seconda serata, **sabato 18 luglio alle 21**, vedrà protagonisti **Liana Marino** e **Max De Aloe** con **“La musica di Pino Daniele e altri racconti”**. Sarà un concerto che intreccia le canzoni del grande cantautore napoletano con composizioni originali dei due interpreti, accomunati dalla ricerca della bellezza e dell’autenticità.

Liana Marino, voce e chitarra, è una delle cantautrici più interessanti della scena italiana contemporanea: finalista al Premio Tenco 2020 con l’album *Partenze*, ha collaborato con artisti come Paolo Benvegnù, Fausto Mesolella, Patrizia Laquidara, Federico Sirianni e Guido Catalano. Al suo fianco ci sarà **Max De Aloe**, tra i più apprezzati armonicisti jazz europei, che alternerà armonica cromatica, fisarmonica, ukulele basso e pianoforte. Insieme accompagneranno il pubblico in un viaggio in cui musica popolare e jazz si incontrano con eleganza e poesia.

La rassegna si concluderà **domenica 19 luglio**, sempre alle 21, con **Ermanno Librasi** e il suo progetto **“Come vento tra le foglie d’ulivo”**, definito non tanto un concerto quanto un racconto in musica. Polistrumentista da anni impegnato nello studio delle tradizioni musicali del Vicino Medio Oriente, Librasi guiderà il pubblico alla scoperta di sonorità e strumenti poco conosciuti ma profondamente affascinanti, mettendo in luce le influenze reciproche tra la musica mediorientale, il jazz e la tradizione occidentale.



La serata sarà anche l'occasione per presentare l'omonimo album pubblicato da Haze Auditorium e permetterà di ascoltare dal vivo strumenti caratteristici come **balaban, furulya, zurna e saz**, protagonisti di un percorso musicale che unisce divulgazione e spettacolo.

Ingresso gratuito

Con una formula ormai consolidata e sempre a **ingresso gratuito**, Besnate Jazz continua così a distinguersi per la qualità delle sue proposte, trasformando per tre sere la piazza del Castello in un piccolo salotto musicale capace di richiamare appassionati da tutta la provincia e non solo. Un festival che, pur mantenendo una dimensione raccolta, negli anni è diventato un punto di riferimento per chi ama un jazz aperto alle contaminazioni, alla ricerca e all'incontro tra culture diverse.

This entry was posted on Wednesday, July 8th, 2026 at 1:35 am and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.